



ID Samira: 82518
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: BO053
 Località: Bologna
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale
 Numero catalogo generale: BO05300000086
 Definizione oggetto: pugnale rituale
 Denominazione: Himalaya
 Materia: metallo
 Tecnica: modellatura a stampo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	BO05300000086
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	BO053
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale

LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Palazzo Ghisilardi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 4
LDCS	Specifiche	Deposito
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO05/ASN03
LDCM	Denominazione della raccolta	Nucleo Pullé
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	3182
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	pugnale rituale
OGTG	Definizione della categoria generale	ritualità
OGA	DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAD	Denominazione	vajrakilaya
OGA	DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAD	Denominazione	phur-pa
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	figura di Ganesh
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Himalaya
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XIX
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	

MTCM	Materia	metallo
MTCT	Tecnica	modellatura a stampo
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	20
MISL	Larghezza	12
UT	USO	
UTF	Funzione	pugnale rituale
UTM	Modalità d'uso	Manufatto utilizzato nei riti di natura tantrica propri del buddhismo himalayano e, in misura minore, dell'hinduismo. Segnatamente si usa durante rituali per la cura di malattie, per gli esorcismi, e ogni qualvolta sia necessario purificare da energie negative un oggetto o una persona.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Pugnale rituale di origini himalayana, con lama molto appuntita che presenta una costa centrale in rilievo - perciò l'oggetto, detto #vajrakilaya#, è solitamente definito a tre lame - e un'impugnatura foggata con l'immagine di #Ganesh# nell'aspetto detto di #Bhuvanasha-Ganapati# (?) o #Nritya-Ganapati# (?) sormontato dalla piccola cupola formata da un #vajra#, elemento spesso presente in manufatti di questo tipo.
DESS	Descrizione del soggetto	Pugnale rituale con impugnatura a forma di #Ganesh#, divinità del pantheon hinduista con corpo antropomorfo e testa d'elefante. L'immagine presenta tre teste e otto braccia ed è in posizione detta #atibhanga#. Le mani trattengono diversi oggetti, tra i quali sono distinguibili facilmente un arco e una spada. La divinità indossa inoltre un pettorale e una ginocchiera che sembrano raffigurare entrambe protomi feline, forse un leone(?).
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	

NSC

Notizie storico-critiche

Il #vajrakilaya#, in tibetano #phur-pa#, è utilizzato durante gli esorcismi nei rituali del buddhismo tantrico. Durante il rito solitamente è confitto in terra per eliminare gli ostacoli e gli impedimenti che si oppongono all'evocazione della divinità. La lama, triplice come consuetudine, riproduce la punta a tre tagli della freccia asiatica. L'oggetto in esame risulta particolarmente inconsueto poiché solitamente nella sezione superiore sono rappresentate teste di divinità terrifiche del pantheon buddhista, come #Hayagriva#, mentre in questo caso è stata scelta una particolare raffigurazione di Ganesh, divinità hinduista. La collezione orientale fu raccolta nel 1902 dal professor Francesco Lorenzo Pullé, docente di sanscrito dell'ateneo bolognese, durante il viaggio di ritorno dall'Indocina, dove Pullé si era recato per partecipare al XIV Congresso Internazionale degli orientalisti, tenutosi presso l'appena sorta École Française d'Extrême-Orient, presso la quale egli rappresentava ufficialmente l'Italia, insieme al sinologo Ludovico Nocentini. Durante l'anno accademico 1907-1908 Pullé fondò il "Museo di Etnografia Indiana", che fu aperto nelle stanze del Palazzo dell'Archiginnasio assegnate come appartamento al bibliotecario - e rimaste vuote in quegli anni. Aggregato come sezione al Gabinetto di Glottologia dell'Università di Bologna, il museo, sorto sul modello del Museo Indiano di Firenze di Angelo De Gubernatis, fu chiuso nel 1935 alla morte di Pullé. Oltre alla collezione raccolta da Francesco Pullé in India, negli anni di attività del museo furono acquisiti manufatti donati dal conte Francesco Pizzardi, che aveva soggiornato in India nel 1877, e dal signor Pellegrinelli. Riguardo a queste donazioni non si hanno purtroppo notizie più precise. L'oggetto è di manifattura nepalese a giudicare da alcuni elementi, come la corona.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAP

Tipo

fotografia digitale

FTAZ Nome File



BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBD	Anno di edizione	2004
BIBH	Sigla per citazione	70001726
BIBN	V., pp., nn.	p. 136
BIBI	V., tavv., figg.	fig. II.50

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Gupte R.S.
BIBD	Anno di edizione	1992
BIBH	Sigla per citazione	70001766
BIBN	V., pp., nn.	p. 80

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2008
CMPN	Nome	Villa L.